

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 55 del 20/05/2014

Oggetto : APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 20 del mese di Maggio, alle ore 19:10, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

Consiglieri Comunali		Pres./As s.	Consiglieri Comunali		Pres./Ass.
1	GNASSI ANDREA SINDACO	presente			
2	AGOSTA MARCO	assente	18	MARCELLO NICOLA	assente
3	ALLEGRINI MASSIMO	presente	19	MAURO GENNARO	presente
4	ANGELINI FRANCESCO	presente	20	MAZZOCCHI CARLO	presente
5	ASTOLFI ALBERTO	presente	21	MORETTI GIULIANA	assente
6	BERTOZZI SIMONE	presente	22	MOROLLI MATTIA MARIO	presente
7	CAMPORESI LUIGI	presente	23	MURANO BRUNORI STEFANO	assente
8	CASADEI MARCO	assente	24	PAZZAGLIA FABIO	presente
9	CINGOLANI LILIANA	assente	25	PICCARI ENRICO	assente
10	DONATI SARA	presente	26	PICCARI VALERIA	assente
11	FRANCHINI CARLA	presente	27	PIRONI GIOVANNI	presente
12	FRATERNALI ABRAMO	presente	28	RAVAGLIOLI ALESSANDRO	assente
13	GALLO VINCENZO	presente	29	RENZI GIOENZO	presente
14	GALVANI SAVIO	presente	30	TAMBURINI GIANLUCA	presente
15	GIORGETTI ALESSANDRO	presente	31	TURCI DONATELLA	presente
16	GIUDICI ERALDO	presente	32	ZERBINI SAMUELE	assente
17	MANCINI ROBERTO	presente	33	ZOFFOLI GIOVANNA	presente

Totale presenti n. 23 - Totale assenti n. 10

Presiede TURCI DONATELLA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa LAURA CHIODARELLI in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

Il Presidente del Consiglio, su accordo del Consiglio Comunale pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto, congiuntamente ai punti: n. 1 delibera di C.C. n. 51 del 20.05.2014 ad oggetto: Approvazione regolamento comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI), alla quale si rimanda per gli interventi dei Consiglieri; n. 2 delibera di C.C. n. 52 del 20.05.2014 ad oggetto: Approvazione aliquote e detrazioni TASI – Anno 2014; n. 3 delibera di C.C. n. 53 del 20.05.2014 ad oggetto: Imposta municipale propria (IMU). Approvazione aliquote e detrazioni anno 2014; n. 4 delibera di C.C. n. 54 del 20.05.2014 ad oggetto: Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), iscritti all'Ordine del Giorno della seduta odierna.

Si omette la discussione, che risulta dal verbale della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68 del 02.05.2014 che ha apportato modifiche al testo dell'art. 1 L. n. 147/2013 anche in materia di TARI;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 94 del 22.04.2014 ad oggetto: "*Nomina Funzionario responsabile della tassa sui rifiuti (TARI) quale componente riferita ai servizi dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*" con la quale è stata nominata la Dott.ssa Antonella Spazi;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 95 del 22.04.2014 ad oggetto: "*Gestione diretta della Tassa sui rifiuti (TARI). Individuazione delle modalità di gestione*" con la quale è stata disposta la reinternalizzazione della gestione amministrativa e della riscossione della TARI;

CONSIDERATO che nell'odierna seduta viene altresì sottoposto al Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che il comma 683 dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO l'art. 2bis del D.L. 6 marzo 2014 n. 16 che ha prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014 al 31 luglio 2014;

CONSIDERATO che ATERSIR, previo parere del Consiglio Locale n. 2 del 09/04/2014, con atto del Consiglio di Ambito n. 21 del 16/04/2014, ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune per il 2014 che comprende i costi per lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti e quelli per la gestione amministrativa dell'entrata, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999 recante: *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*, in relazione al principio *“chi inquina paga”*;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione amministrativa, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di dare valori certi ai criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, nel rispetto del principio *“chi inquina paga”*; nel 2002 l'ATO ha approvato con delibera n. 40/2002 *“l'Osservatorio sulla produzione dei rifiuti”* che il Comune di Rimini con AMIA S.p.A. aveva sviluppato a partire dal 1999;
- i coefficienti risultanti dall'Osservatorio Rifiuti sono stati approvati dal Comune di Rimini con deliberazione di C.C. n. 8 del 6/02/2003 e utilizzati per la determinazione della tariffa rifiuti dal 2003 al 2013, in quanto ritenuti più rispondenti alla realtà locale rispetto ai valori indicati dal DPR 158/99;

RITENUTO pertanto che anche ai fini della definizione delle tariffe TARI, allo scopo di evitare sperequazioni tra le diverse categorie di contribuenti, la commisurazione debba essere effettuata partendo dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, confermando l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall'Osservatorio Rifiuti;

CONSIDERATO che le tariffe TARI 2014 vanno determinate tenendo conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati pari ad euro 37.030.386,70 (comprendente Piano Finanziario 2014, contributo terremoto, costo funzionamento ATERSIR, disagio ambientale Bellaria e costi amministrativi della gestione diretta, fondo rischi su crediti, agevolazioni centro ambiente), come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica (all. A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che comporta per il contribuente un aumento, rispetto al 2013, dell'1,5% (pari al tasso di inflazione programmata);

DATO ATTO che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente prodottesi successivamente all'approvazione;

CONSIDERATO che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita: *“Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno”*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti che ha stabilito tre rate di versamento quadrimestrale della TARI, con le seguenti scadenze:

- prima rata al 16 giugno;
- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 16 dicembre;
- è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il 16 giugno; mentre eventuali conguagli o compensazioni verranno regolati nell'anno successivo a quello di riferimento.

Per il solo anno 2014 il versamento viene effettuato in tre rate quadrimestrali con scadenza: 31 luglio; 30 settembre; 16 dicembre;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97 in materia di potestà regolamentare, di finanziare gli interventi a favore di soggetti in condizione di grave disagio socio-economico (art. 20 del Regolamento per la disciplina della tassa sui Rifiuti – TARI -) con risorse diverse dai proventi del tributo, con modalità e criteri da definirsi annualmente dalla Direzione Servizi educativi e Protezione sociale;

RICHIAMATO infine l'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011 che stabilisce che: *“a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”*.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Tutto ciò premesso e considerato;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile U.O. Tributo per il servizio rifiuti, Tributi a domanda e Gestione mezzi pubblicitari, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 08.05.2014;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 08.05.2014;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/01/2013;

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere espresso in data 13.05.2014 dalla 1° e 5° Commissioni Consiliari Permanenti riunite in seduta congiunta, relativamente a:

“Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014.”

Il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione in forma palese, per alzata di mano, con il seguente risultato: 16 voti favorevoli (PD – FdS – Rimini x Rimini), 7 contrari (Movimento 5 Stelle – Cons. Renzi, PDL – SEL), nessun astenuto espressi dai n. 23 presenti (22 Consiglieri più il Sindaco);

DELIBERA

- 1) di approvare le tariffe per Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2014, relativa al costo del servizio rifiuti, per un importo complessivo di euro 37.030.386,70, relative alle diverse categorie di utenze domestiche e di utenze non domestiche, come risultanti da prospetto allegato (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di commisurare le tariffe tenendo conto dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, e di confermare l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall'Osservatorio Rifiuti garantendo la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2014, come previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- 3) di provvedere alla copertura del costo del servizio mediante un incremento sostanzialmente uniforme delle misure applicabili alle diverse tipologie di utenze pari all'1,5% (tasso di inflazione programmata);
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2014, data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- 5) di dare atto che la gestione e il finanziamento degli interventi a favore di soggetti in condizione di grave disagio socio-economico (esenzioni e riduzioni TARI) sono di competenza della Direzione Servizi educativi e Protezione sociale e vengono finanziati con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 6) di approvare la Relazione Tecnica, compresa la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 7) che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente prodottesi successivamente all'approvazione;

- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
- 9) di dare altresì atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Spazi - Responsabile U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza;

Con 17 voti favorevoli (PD – FdS – Rimini x Rimini – SEL), 6 contrari (Movimento 5 Stelle – Cons. Renzi - PDL), espressi per alzata di mano dai n. 23 presenti (22 Consiglieri più il Sindaco);

D E L I B E R A

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione di C.C. n. 55 del 20/05/2014

PRESIDENTE

F.to TURCI DONATELLA

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 22.05.2014.

Rimini li 22.05.2014

SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli

Relazione Tecnica

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

A conclusione del percorso amministrativo per l'istituzione dal 1° gennaio 2014 della nuova tassa sui rifiuti (TARI), la presente proposta di deliberazione fissa i criteri e le misure delle tariffe 2014, in attuazione del nuovo regolamento comunale di applicazione che prevede le categorie di utenza, i coefficienti di produzione del rifiuto, le agevolazioni, le esenzioni sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Costo del servizio e previsione di entrata per l'anno 2014.

Per poter determinare le tariffe TARI (tassa sui rifiuti) per le singole categorie di utenza è necessario il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al servizio di gestione dei rifiuti approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

Detto PEF è stato approvato dal Consiglio locale di Rimini con parere n. 2 del 09/04/2014 e dal Consiglio d'ambito con delibera n. 21 del 16/04/2014 per un importo complessivo di € 32.641.966,00. Il PEF, oltre ai costi del servizio per il Comune di Rimini, comprende anche la quota del Fondo Terremoto (istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 19 del 21.12.2012), il costo di funzionamento dell'ATERSIR, la quota di disagio ambientale per il comune di Bellaria.

All'importo del PEF sono da aggiungere:

- l'IVA che grava sulle fatture che saranno emesse a fronte dello svolgimento del servizio da parte del gestore
- il fondo rischi su crediti che è stato valorizzato in € 600.000
- le agevolazioni per raccolta differenziata presso i centri ambiente
- i costi di gestione e riscossione della tassa.

Anche per la TARI 2014 si mantiene la stessa impostazione già approvata per la TARES 2013, che sostanzialmente ha garantito l'eliminazione di sperequazioni tra le diverse categorie, mantenendo e confermando inoltre le esenzioni, le agevolazioni e le detrazioni già precedentemente introdotte.

Relativamente alla gestione amministrativa del servizio, si fa presente che con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 22/04/2014 si è deciso di provvedere, a partire dall'anno 2014, alla gestione *in house* dell'attività amministrativa della Tassa sui rifiuti (TARI), comprendente tutte le attività propedeutiche alla riscossione, i controlli e gli accertamenti, oltre alla promozione e realizzazione di campagne informative ed iniziative ad esse collegate. Attività che per il 2013 era stata data in concessione al gestore HERA S.p.A..

Si prevede che la gestione diretta della TARI comporti un risparmio di quasi mezzo milione di euro in quanto a fronte di una spesa preventivata per attività amministrative in gestione esterna di circa € 900.000 (€ 730.000 richiesti da Hera + € 170.000 costo struttura comunale), si stima una spesa di circa € 450.000 (€ 250.000 struttura + € 200.000 spese spedizione e *software*).

La manovra della reinternalizzazione del servizio consente di mantenere le tariffe invariate, salvo l'adeguamento al tasso dell'inflazione programmata pari all' 1,5%.

La previsione di entrata TARI per il 2014 ammonta quindi complessivamente a **€ 37.030.386,70**, di cui € 36.680.386,70 a carico dei contribuenti e € 350.000,00 a carico del Comune, di questi: € 150.000,00 per contributi a favore delle utenze in condizione di disagio economico (art. 20 Reg. TARI) e € 200.000,00 per la quota Tari relativa agli edifici comunali.

L'importo sopra indicato è dettagliato nella tabella sotto riportata.

VOCI	IMPORTO
PEF 2014 ATERSIR	€ 32.641.966,00
IVA su PEF (10% tranne fondo terremoto)	€ 3.248.420,70
Costo gestione TARI	€ 450.000,00
Fondo rischio su crediti	€ 600.000,00
Agevolazione Centro Ambiente	€ 180.000,00
TOTALE costi gestione	€ 37.120.386,70
Quota MIUR per scuole pubbliche	-€ 90.000,00
TOTALE PER SIMULAZIONE TARIFFARIA TARI 2014	€ 37.030.386,70
Variazione percentuale su 2013	1,5%
Agevolazioni/Esenzioni per disagio economico	-€ 150.000,00
Quota TARI edifici comunali	-€ 200.000,00
TOTALE TARI 2014	€ 36.680.386,70

Dal totale dei costi di gestione della TARI vengono detratti € 90.000,00, quota stimata di contributo MIUR (Ministero istruzione università e ricerca) per lo svolgimento del servizio nelle scuole statali (art. 14 D.L. 201/11).

Ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche.

L'art. 4 del DPR. n. 158/1999 stabilisce che la ripartizione dei costi tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche avvenga attraverso criteri razionali.

Anche in questo caso, in continuità con quanto operato in regime TIA e TARES, questa Amm.ne si è avvalsa dei dati di produzione del rifiuto comunicati dal gestore Hera e mediante l'applicazione ad essi dei coefficienti derivanti dall'osservatorio ha ricavato la percentuale di rifiuti presunti da attribuire alle utenze non domestiche (54,1%). Per differenza si è ottenuta quella relativa alle utenze domestiche (45,9%).

Determinazione delle tariffe

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 co. 652 della L n. 147/13 e successive modifiche in alternativa ai criteri di cui al DPR 158/99 e comunque nel rispetto del principio "chi inquina paga" è possibile commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile prevista per l'anno successivo per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti.

Ne consegue che le tariffe dipendono dai K che vengono assunti.

In particolare la tariffa è composta da una parte variabile e da una fissa. Quella variabile dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. Il D.P.R. 158/99 prevede per ogni tipologia di utenza degli intervalli di produzione annua per mq nel caso in cui non sia stato organizzato un sistema di misurazione dell'effettivo conferimento delle singole utenze. Al fine di dare valori certi alla parte variabile del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, nel 2002 l'ATO ha approvato con delibera n. 40/2002 l'Osservatorio sulla produzione dei rifiuti che il Comune di Rimini con AMIA S.p.A. aveva sviluppato a partire dal 1999.

I coefficienti risultanti dall'Osservatorio Rifiuti sono stati approvati e adottati dal Comune di Rimini con deliberazione di C.C. n.8 del 6 febbraio 2003. Tali coefficienti sono stati considerati per determinare la tariffa rifiuti dal 2003 al 2014.

Quanto alla determinazione delle categorie di utenza e dei coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche si rimanda a quanto già definito con deliberazione di C.C. n.8 del 6/02/2003 avente

ad oggetto: *“tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani: approvazione delle categorie di utenza e relativi coefficienti di produzione rifiuto...”*. Si ritiene infatti che i coefficienti scaturiti dall'Osservatorio Rifiuti, sulla base di analisi e studi effettuati sul territorio nel periodo 1999/2002 siano ancor oggi i più rispondenti alla realtà rispetto ai valori indicati dal DPR 158/99, che prevede, nel caso in cui non sia stato organizzato un sistema di misurazione presunta dell'effettivo conferimento delle singole utenze, un'articolazione di Kc (Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (Coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) per fasce di territorio - nord-centro-sud - e con range da un minimo a un massimo.

Si ripropone inoltre tutto quanto già argomentato con deliberazione di CC n. 77 del 3.10.2013 ad oggetto “Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) – Approvazione delle tariffe per il 2013”.

Scadenze pagamenti.

Con il regolamento oggetto di odierna approvazione è stato previsto il pagamento della TARI in tre rate quadrimestrali, con le seguenti scadenze:

- prima rata al 16 giugno;
- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 16 dicembre;

Può essere versato l'intero importo in un'unica soluzione alla scadenza del 16 giugno; mentre eventuali conguagli o compensazioni verranno regolati nell'anno successivo a quello di riferimento.

Per il solo anno 2014 è previsto il versamento in tre rate quadrimestrali con scadenza: 31 luglio; 30 settembre; 16 dicembre. Mantenere anche per il 2014 sostanzialmente le stesse scadenze del 2013 ha anche lo scopo di non creare confusione nei contribuenti.

Per l'anno in corso comunque non è stato possibile anticipare la prima rata al 16 giugno considerato che solo recentemente l'Amministrazione, con deliberazione di GC n. 95 del 22.04.2014 ha deciso di internalizzare il servizio di gestione e riscossione della tassa rifiuti (TARI), fino al 2013 affidato al gestore Hera Spa. Tale decisione ha richiesto un'attenta valutazione, considerando il fatto che in ogni caso si tratta di un “passaggio epocale” visto che dal 2003 al 2012 il prelievo sul servizio rifiuti è stato gestito autonomamente da parte di Hera Spa con l'applicazione del corrispettivo TIA, nel 2013 la gestione della TARES è stata data in concessione alla stessa Hera Spa. Ciò significa che all'interno del comune da oltre 10 anni non esiste più una struttura dedicata alla gestione di questo tributo, né un software in grado di gestire la riscossione da parte di oltre 80.000 contribuenti.

La decisione di internalizzare il servizio ha quindi tratto spunto da una serie di elementi:

- la capacità e la disponibilità dell'ufficio preposto di organizzare in tempi brevissimi il servizio TARI, salvo acquisizione di un gestionale e del personale necessario
- la valutazione della bozza di convenzione standard proposta da Hera per la gestione della TARI 2014 da cui è emersa la mancanza della necessaria flessibilità gestionale richiesta dall'ufficio (nessun tipo di personalizzazione per la realtà locale)
- il raffronto tra il costo preventivato da Hera ed il costo del servizio svolto dall'ufficio comunale che evidenzia un risparmio di circa € 450.000
- la necessità, in questo periodo di crisi economica, di contenere al massimo i prelievi tributari: il risparmio sopra evidenziato consente di limitare l'aumento delle tariffe TARI del solo 1,5% pari al tasso di inflazione programmata, pur mantenendo inalterato il servizio rifiuti ed anzi ampliando i progetti di raccolte differenziate
- la gestione diretta della TARI (componente della IUC con IMU e TASI) permette inoltre di acquisire e consolidare nel tempo un capillare controllo del territorio cittadino mediante l'utilizzo e l'interscambio di banche dati tributarie e non in possesso di altri Uffici comunali, portando a reciproci vantaggi.

La tabella che viene proposta in calce alla presente relazione tecnica riepiloga la classificazione proposta per le utenze domestiche e non domestiche, ed i coefficienti Kd di produzione rifiuto. La classificazione è stata effettuata prendendo come base le categorie di cui al D.P.R. 158, ed individuando sottocategorie, corrispondenti alla realtà locale, risultanti omogenee rispetto al dato di produzione rifiuti (Osservatorio rifiuti 1999-2002). Tale classificazione rispecchia, per le motivazioni innanzi espresse quanto già deliberato e applicato in regime TARES con atto di C.C. n. 77 del 03/10/2013.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
U. O. TRIBUTI PER IL SERVIZIO RIFIUTI, TRIBUTI A
DOMANDA E GESTIONE MEZZI PUBBLICITARI
(Dott.ssa Antonella Spazi)

**CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE
RIFIUTO**

Categoria	Descrizione Categoria	Kd	Kc
1A	Circoli ricreativi	5,19	0,63
1B	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	4,81	0,59
1C	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	3,94	0,48
1D	Autoscuole	2,99	0,36
1E	Locali parrocchiali	2,92	0,36
1F	Caserme	4,11	0,5
1G	Enti pubblici	4,11	0,5
2A	Teatri e cinema	2,55	0,31
3A	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	5,92	0,72
3B	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e motocicli	3,57	0,44
4A	Distributori di carburante	5,81	0,71
4B	Impianti sportivi e palestre	4,40	0,54
4C	Campeggi	17,65	2,15
5A	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq	2,16	0,26
5B	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq	2,16	0,26
6A	Autosaloni	2,18	0,27
6B	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	4,47	0,55
6C	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	4,25	0,52
6D	Fiera	9,41	1,15
6E	Centro congressi	8,53	1,04
7A	Alberghi, residenze turistico alberghiere	22,05	2,69
8A	Motel, meublè, garni, affittacamere	13,86	1,69
10A	Ospedali, cliniche e case di cura	9,45	1,15
11A	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	8,62	1,05
12A	Banche ed istituti di credito	3,79	0,46
13A	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	11,44	1,4
13B	Negozi di abbigliamento	12,89	1,57
13C	Negozi di ferramenta	11,93	1,45
13D	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	11,48	1,4
13E	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	11,00	1,34
13F	Negozi di pelletterie e calzature	9,62	1,17
14A	Farmacie	10,72	1,31
14B	Tabacchi	10,22	1,25
14C	Rivendite giornali	10,54	1,29
15A	Sale giochi	8,00	0,98
15B	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,84	0,71
15C	Antiquari	4,39	0,54
15D	Videonoleggi	3,47	0,42
16A	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	35,71	4,35
17A	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	9,07	1,11
18A	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	8,48	1,03
19A	Laboratori meccanici	8,12	0,99
19B	Elettromeccanici	5,96	0,73
19C	Elettrauti, carrozzerie, autofficine	8,95	1,09
20A	Attività industriali	8,48	1,03
20B	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	5,17	0,63
20C	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	3,44	0,42
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	8,94	1,09
22A	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	51,20	6,24
22B	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	44,89	5,47
22C	Rosticcerie, gastronomie	28,77	3,51
23A	Mense	35,74	4,36
24A	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	35,22	4,3
25A	Supermercati	69,28	8,45
25B	Esercizi di vendita alimentari in genere	16,98	2,07
25C	Forni con laboratorio e vendita	11,70	1,43
25D	Macellerie	7,26	0,89

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE RIFIUTO

N. Componenti nucleo familiare	Ka	Kb
1	0,80	0,8
2	0,94	1,7
3	1,05	2,1
4	1,14	2,6
5	1,23	2,9
6	1,30	3,4

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE PER L'ANNO 2014

Le tariffe delle singole utenze risultano dalla combinazione delle due quote previste (fissa e variabile), numero dei componenti e superficie, come da seguente tabella:

Composizione nucleo familiare	Quota fissa Totale euro/mq.	Quota variabile Euro/anno
1 componente	1,791	21,96
2 componenti	1,831	46,71
3 componenti	1,864	57,71
4 componenti	1,887	71,45
5 componenti	1,914	79,71
6 o più componenti	1,936	93,43

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**UTENZE NON DOMESTICHE - TARIFFE PER L'ANNO 2014**

categoria DPR 158/99	sottocategoria	Descrizione	Tariffa
1			
	1a	Circoli ricreativi	2,554
	1b	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	2,517
	1c	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	1,819
	1d	Autoscuole	1,718
	1e	Locali parrocchiali	2,315
	1f	Caserme	2,442
	1g	Enti pubblici	2,442
2			
	2a	Teatri e cinema	2,486
3			
	3a	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	2,542
	3b	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e motocicli	2,434
4			
	4a	Distributori di carburante	3,288
	4b	Impianti sportivi e palestre	2,810
	4c	Campeggi	5,487
5			
	5a	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq.	1,036
	5b	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq.	0,517
6			
	6a	Autosaloni	2,804
	6b	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	3,044
	6c	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	3,021
	6d	Fiera	3,121
	6e	Centro congressi	3,030
7			
	7a	Alberghi, residenze turistico alberghiere	7,174
8			
	8a	Motel, meublè, garni, affittacamere	5,432
10			
	10a	Ospedali, cliniche e case di cura	4,369
11			
	11a	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	5,693
12			
	12a	Banche ed istituti di credito	4,712
13			
	13a	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	6,359
	13b	Negozi di abbigliamento	6,511
	13c	Negozi di ferramenta	6,412
	13d	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	6,365
	13e	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	6,315
	13f	Negozi di pelletterie e calzature	6,170

14			
	14a	Farmacie	6,183
	14b	Tabacchi	6,131
	14c	Rivendite giornali	6,165
15			
	15a	Sale giochi	3,055
	15b	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,132
	15c	Antiquari	2,663
	15d	Videonoleggi	4,885
16			
	16a	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	11,402
17			
	17a	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	4,062
18			
	18a	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	3,910
19			
	19a	Laboratori meccanici	3,924
	19b	Elettromeccanici	3,699
	19c	Elettrauti, carrozzerie, autofficine	4,013
20			
	20a	Attività industriali	3,509
	20b	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	2,836
	20c	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	2,300
21			
	21a	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	3,958
22			
	22a	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	19,353
	22b	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	16,442
	22c	Rosticcerie, gastronomie	15,484
23			
	23a	Mense	15,484
24			
	24a	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	15,001
25			
	25a	Supermercati	16,128
	25b	Esercizi di vendita alimentari in genere	13,384
	25c	Forni con laboratorio e vendita	7,745
	25d	Macellerie	7,163
27			
	27a	Aziende industriali ed artigianali di lavorazione ortofrutta	24,163
	27b	Esercizi di vendita ortofrutta	22,353
	27c	Esercizi di vendita fiori	22,202
	27d	Esercizi di vendita prodotti ittici	22,054
	27e	Pizzerie al taglio	18,548
29			
	29a	Mercati: commercio al dettaglio di generi alimentari, fiori e frutta	22,278
	29b	Mercati: commercio all'ingrosso di generi alimentari freschi e congelati e di fiori	12,656
30			
	30a	Sale da ballo, discoteche	7,710

	30b	Parchi gioco e divertimento	3,412
	30c	Darsena e aree portuali	1,112
	30d	Parcheggi	0,226